

RASSEGNA STAMPA
del
10/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-08-2012 al 10-08-2012

09-08-2012 Live Sicilia "Aspettiamo ancora i fondi Fas Orlando? Pronti al dialogo"	1
09-08-2012 Live Sicilia Emergenza incendi, agricoltori salvati dai carabinieri	3
09-08-2012 La Repubblica bellolampo, i pm: è disastro ambientale accertamenti sulla tempestività delle analisi - ro.ma. - a.p.	4
09-08-2012 La Repubblica bellolampo, ora s'indaga per	5
09-08-2012 Sicilia News 24 Incendio Bellolampo, si indaga su disastro ambientale	6
09-08-2012 Sicilia News 24 Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo	7
09-08-2012 Sicilia News 24 Bellolampo. Valori diossina inferiori ai limiti di riferimento	8
10-08-2012 La Sicilia Incendio nella sede della Seap Ancora da stabilire la matrice	9
09-08-2012 Il Sole 24 Ore Online Siccità, Catania: avviate le procedure per dichiarare lo stato di calamità	10
09-08-2012 Virgilio Notizie Agricoltura/ Catania: Verso stato calamità in aree colpite	11

"Aspettiamo ancora i fondi Fas Orlando? Pronti al dialogo"

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Aspettiamo ancora i fondi Fas Orlando? Pronti al dialogo"

Data: 09/08/2012

Indietro

PAOLO LUPI, COMMISSARIO AMIA

"Aspettiamo ancora i fondi Fas Orlando? Pronti al dialogo"

Giovedì 09 Agosto 2012 09:45 di Martina Miliani

Il commissario straordinario dell'Amia, Paolo Lupi, si dice pronto a collaborare con il sindaco Orlando ma precisa:

"Abbiamo un costo di raccolta maggiore rispetto a quanto ci viene dato. L'unico modo di far tornare i conti è tagliare il personale. Finora non è successo, e speriamo che non succederà".

"Ad oggi mancano 60 milioni di fondi Fas". Luisa Latella "aveva previsto un adeguamento del contratto di servizio di otto milioni l'anno, quando dovevano essere venti". Paolo Lupi, uno dei tre commissari straordinari dell'Amia, l'azienda che a Palermo si occupa della raccolta rifiuti, dice che "qua non abbiamo visto niente". Ma non intende soffiare sul fuoco delle polemiche sollevate da Leoluca Orlando, dopo l'incendio che per dieci giorni ha fatto bruciare Bellolampo. "Siamo disposti al dialogo" e precisa: "La data di riapertura della discarica deve essere ancora stabilita".

La discarica resterà chiusa per un mese. Come pensate di riuscire a risolvere l'emergenza?

"Non so che voci siano quelle che hanno diffuso la notizia che Bellolampo riaprirà tra un mese. È una data, questa, che deve essere ancora accertata da un tavolo tecnico tutt'ora in corso con la Protezione Civile. Certo è che più si allungano i tempi di trasporto dell'immondizia, più sarà difficile ristabilire la normalità in città. Ci stiamo attrezzando per trovare con la Protezione Civile. Stiamo cercando altri automezzi. Stiamo tutti collaborando per ottenere i migliori risultati possibili". Orlando ha detto che se non saprà le destinazioni precise, non concederà denaro per far fronte all'emergenza. Cosa risponde?

"A chi ha promesso denaro Orlando? Qua non abbiamo visto niente. Gli interventi sono effettuati dalla Protezione Civile. A prescindere da chi siede a palazzo delle Aquile noi ci relazioniamo all'amministrazione come a un'azienda, indipendentemente da chi sia occupata la poltrona più alta. C'è da dire che l'amministrazione non è riuscita ad adempiere al piano di ripatrimonializzazione, disposto dallo stesso comune e sottoposto al tribunale. Uno strumento di garanzia ammissibile solo in amministrazione straordinaria. Ad oggi mancano 60 milioni di fondi Fas. La Latella (Luisa, ex commissario straordinario del comune, nda) aveva previsto un adeguamento del contratto di servizio di otto milioni l'anno, quando dovevano essere venti. Lei li ha visti?".

Riguardo alle condizioni di sicurezza della discarica?

"I rilievi dei vigili del fuoco hanno stabilito che il personale Amia lavora in condizioni di sicurezza. I teloni che ricoprono le vasche ce li abbiamo trovati. Poi visto che l'incendio è doloso come dicono...".

Secondo lei non lo è?

"Io sono un commercialista. A me spetta fare i conti. Nessuno ci aveva avvisato dei problemi di gestione della discarica e nessuno si ricorda del mare di percolato che abbiamo tirato fuori appena arrivati. Non si sono mai visti incendi negli ultimi dieci anni. I vigili del fuoco hanno detto che ci sono stati tre focolai dolosi. Su questo saprà chiarire la magistratura. C'è chi diceva che c'era diossina nell'aria ma non c'è. E non lo dico io, ma l'Arpa".

Orlando ha annunciato di avere inviato una lettera al ministro dello Sviluppo Corrado Passera allo scopo di sostituirvi... Cosa ne pensa?

"Nella lettera non sono state riscontrate contestazioni specifiche. Qualora ne dovessero emergere, ci sederemo attorno a un tavolo e vedremo quali sono. Se si guadagnano cento euro non se ne possono spendere centoventi. L'Amia parte con un costo di raccolta maggiore rispetto a quanto ci viene destinato dall'amministrazione. A quel punto, l'unico modo di far tornare i conti è tagliare il personale. Finora non è successo, e speriamo che non succederà".

"Aspettiamo ancora i fondi Fas Orlando? Pronti al dialogo"

Il sindaco ha chiesto anche perché i vostri stipendi non siano resi pubblici...

“Il nostro compenso è deciso dal ministero: se mi autorizza, potrò renderli pubblici. Lo stipendio dei commissari si basa sul passivo fallimentare, sui ricavi e sull'attivo realizzato. Lo stipendio del commissario, dunque, è quello del dirigente medio. Per intenderci, su dieci euro, almeno sei sono tasse”.

Perché non vi siete mai presentati, né agli incontri con i giornalisti, né a quelli con i cittadini?

“C'è un tavolo tecnico in corso. Non ci interessa scatenare delle querelle. Avevamo iniziato un dialogo con la precedente amministrazione. Evidentemente questa non ha interesse a proseguirlo”.

Il tavolo tecnico, dunque, a quali soluzioni porterà?

“Sarà possibile attivare la sesta vasca prima che si esaurisca lo spazio disponibile all'interno della discarica. Un progetto realizzabile grazie ai fondi Fas. Nel momento in cui ci sarà bisogno di portare altrove l'immondizia sarà necessario trasportarla in altri siti della Sicilia, a un centinaio di chilometri di distanza”.

Il prezzo?

“Cento euro a tonnellata, che saranno pagati dalla Protezione Civile, che è il soggetto attuatore delle operazioni”.

C'è qualcosa che volete dire all'amministrazione?

“Siamo pronti a dialogare per cercare di salvare l'azienda. Il nostro interesse è quello di farla tornare il prima possibile nelle mani del Comune”.

Ultima modifica: 09 Agosto ore 18:42

Emergenza incendi, agricoltori salvati dai carabinieri

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Emergenza incendi, agricoltori salvati dai carabinieri"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Acquaviva Platani

Emergenza incendi, agricoltori
salvati dai carabinieri

Giovedì 09 Agosto 2012 11:36

Un gruppo di agricoltori è stato tratto in salvo dai carabinieri da un incendio di sterpaglie di vaste dimensioni che minacciava alcune abitazioni.

Alcuni agricoltori delle contrade Minimenti e Casaleno, in territorio di Acquaviva Platani, in provincia di Caltanissetta, sono messi in salvo grazie all'intervento dei carabinieri da un incendio di sterpaglie di vaste dimensioni che minacciava alcune abitazioni. Le fiamme sono state ora domate. I militari della compagnia di Caltanissetta sono intervenuti, in attesa dei soccorsi, con mezzi di fortuna. Il rogo è stato poi spento da una squadra antincendio della Forestale e dai carabinieri.

4zi

bellolampo, i pm: è disastro ambientale accertamenti sulla tempestività delle analisi - ro.ma. - a.p.

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Pagina V - Palermo

Bellolampo, i pm: è disastro ambientale accertamenti sulla tempestività delle analisi

RO.MA. - A.P.

I MAGISTRATI ritornano alla discarica di Bellolampo per una ricognizione aerea, mentre la raccolta dei rifiuti riprende lentamente e a macchia di leopardo.

Il fascicolo per incendio doloso, a carico di ignoti, aperto dalla Procura, ieri si è arricchito di un'altra ipotesi di reato: quella di "disastro innominato ambientale". Dopo giorni di operazioni, il fuoco è «tecnicamente spento», come hanno ribadito i vigili del fuoco, ma resta l'allarme per la grossa presenza di policarburi aromatici, come il benzene, altamente cancerogeno, che nei quartieri, come quello di Cruillas, Borgo Nuovo e Cep, vicini alla discarica ha superato di 5 volte i limiti massimi.

I magistrati Ignazio De Francisci e Gery Ferrara stamattina ritorneranno a sorvolare l'area di Bellolampo con i carabinieri del Noe per capire se autorizzare la riapertura parziale della discarica per consentire il conferimento dei rifiuti. Resta il convincimento che l'incendio sia stato doloso e che abbia trovato nei tubi per i biogas la miccia «perfetta». L'indagine continua a puntare anche sulla cattiva gestione dell'impianto di Bellolampo, circondata dalle sterpaglie prive di un adeguato sistema antincendio. Ma c'è anche il versante dei sospetti ritardi nei prelievi dell'aria per rilevare la concentrazione di sostanze tossiche. Proprio ieri l'Arpa è arrivata all'Asp per verificare se gli esami urgenti sono stati effettuati.

Intanto, l'Amia nella giornata di ieri è riuscita a ritirare circa 700 tonnellate contro le 800-840 a regime, annunciando di aver effettuato diversi interventi straordinari in alcune delle aree più colpite: via dell'Olimpo dopo alcuni giorni è stata interamente ripulita. In corso dei Mille, in via 27 maggio e in via Di Vittorio si è reso necessario l'intervento delle ruspe per i troppi rifiuti in strada. Mentre continuano i problemi di trasferimento dell'immondizia recuperata in città da Bellolampo alle altre discariche siciliane, l'Amia ha deciso di trasferire il percolato (materiale inquinante prodotto in discarica) verso i siti di Gioia Tauro, Termini Imerese e Vibo Valentia. Problemi risolti solo in parte però, perché in molti quartieri resta alto il livello di guardia.

Proprio ieri duecento cittadini residenti a Borgo Nuovo, Cep e Cruillas, hanno partecipato a un sit-in davanti all'ospedale Villa delle Ginestre, per chiedere alle istituzioni di mantenere alta l'attenzione «sui rischi per la salute provocati dall'emissione di polveri sottili e sostanze tossiche». Trai promotori dell'iniziativa il sociologo Vincenzo Fiiguccia: «Questa manifestazione - dice - è nata in modo spontaneo. Siamo preoccupati e abbiamo paura che quanto avvenuto a Bellolampo, passata l'emergenza, passi sotto silenzio».

bellolampo, ora s'indaga per

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - Palermo

La Procura aggrava l'ipotesi di reato. In città la raccolta ancora a rilento

Bellolampo, ora s'indaga per "disastro ambientale"

CONTINUANO le indagini della magistratura sull'incendio alla discarica di Bellolampo. Il fascicolo per incendio doloso a carico di ignoti aperto dalla Procura si è arricchito di un'altra ipotesi di reato: quella di "disastro ambientale". Oggi magistrati torneranno sulla discarica per un nuovo sopralluogo aereo. Intanto in città lo smaltimento dell'immondizia prosegue ancora a rilento.

Incendio Bellolampo, si indaga su disastro ambientale**Sicilia News 24**

"Incendio Bellolampo, si indaga su disastro ambientale"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio Bellolampo, si indaga su disastro ambientale

di redazione

C'è anche il reato di disastro ambientale tra le ipotesi dei pm che stanno indagando sull'incendio che ha avvolto la discarica di bellolampo per dieci giorni. L'inchiesta, aperta inizialmente per incendio doloso, resta ancora a carico di ignoti ma vengono aggiunte nuove contestazioni. Per questo, i pm effettueranno un nuovo sopralluogo in elicottero sull'area, anche per capire se autorizzare la riapertura parziale della discarica per consentire il conferimento dei rifiuti. Nel frattempo, sarebbe quasi una certezza che l'innesco dell'incendio sia stato doloso e che abbia trovato nei tubi per i biogas la miccia "perfetta". Il procuratore aggiunto Ignazio De Francisci, che già la scorsa settimana ha effettuato un sopralluogo dall'alto, e il pm Geri Ferrara stanno intanto ricostruendo le omissioni gravissime che hanno permesso alle fiamme di propagarsi: una cattiva gestione quella del sito di Bellolampo sottolineata da subito dagli inquirenti che hanno notato, ad esempio, la presenza delle sterpaglie accatastate vicino all'area che avrebbero alimentato il fuoco. Quanto al movente si indaga principalmente su chi avesse interesse alla chiusura della discarica palermitana in cui finiscono più di novecento tonnellate di rifiuti al giorno. Immondizia che ora viene trasportata in altre discariche dell'Isola, tra cui quella di Trapani, al costo di trecento euro a tonnellata. E intanto, in città, i roghi ai cassonetti strapieni non si fermano: quasi cinquanta gli interventi dei vigili del fuoco, intervenuti a Cruillas, al cep, al Borgo Nuovo, a Bonagia e in corso dei Mille.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo**Sicilia News 24**

"Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Riserva dello Zingaro. Aperta un'inchiesta per incendio doloso boschivo

di redazione

La Procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti in cui ipotizza il reato di incendio doloso boschivo ai danni della riserva naturale orientata dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi da un imponente rogo. Le indagini, coordinate dal procuratore capo Marcello Viola, sono state assegnate al sostituto Sara Morri. Gli inquirenti cercheranno di scoprire chi e perchè ha aggredito una delle più suggestive aree protette della Sicilia e se c'è una regia unica per gli altri incendi, verosimilmente dolosi, sviluppatisi, nelle stesse ore, ad Erice, Makari e Castelluzzo, sempre nel Trapanese. L'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Alessandro Aricò, dopo un sopralluogo alla riserva naturale dello Zingaro, ha detto: "Porterò all'ordine del giorno della prossima giunta di governo la proclamazione dello stato di calamità per le zone della Sicilia, in particolare del trapanese e del palermitano, colpite dall'emergenza incendi. Nelle prossime ore, intanto ha concluso valuteremo una possibile riapertura anche parziale dell'area protetta, anche se va considerato il divieto emanato dalla Capitaneria di Porto, di navigazione e di balneazione nei 50 metri dalla costa dello Zingaro".

[Condividi](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

Bellolampo. Valori diossina inferiori ai limiti di riferimento**Sicilia News 24**

"Bellolampo. Valori diossina inferiori ai limiti di riferimento"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Bellolampo. Valori diossina inferiori ai limiti di riferimento

di redazione

I valori di diossina nel suolo e nell'aria a Palermo sono inferiori ai limiti di riferimento. Lo dice la relazione dell'Arpa consegnata al Comune di Palermo in merito ai prelievi effettuati nel terreno in via Castellana, ai piedi della discarica di Bellolampo dove dieci giorni fa è scoppiato un incendio, e dai rilievi della centralina di Boccadifalco. Nel suolo il valore è basso sia per siti a uso "verde pubblico e residenziale" che per "siti industriali". Anche le analisi dell'aria, in attesa di prelievi più specifici, fanno escludere contaminazioni significative.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

Incendio nella sede della Seap Ancora da stabilire la matrice

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio nella sede della Seap

Ancora da stabilire la matrice

Danneggiati lievemente soltanto 3 mezzi pesanti. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco

Giovedì 09 Agosto 2012 Agrigento, e-mail print

4zi

Siccità, Catania: avviate le procedure per dichiarare lo stato di calamità

Siccità, Catania: avviate le procedure - Sono state avviate le procedure per - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

9 agosto 2012

Siccità, Catania: avviate le procedure per dichiarare lo stato di calamità

Sono state avviate le procedure per dichiarare lo stato di calamità nelle regioni colpite dalla siccità. A comunicarlo il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Mario Catania. «Nelle ultime settimane - ha sottolineato il ministro - si è ulteriormente aggravata la situazione di alcuni territori particolarmente colpiti quest'anno dal fenomeno della siccità». Il ministro ha detto che il ministero sta lavorando «in stretta collaborazione le Regioni più interessate dal fenomeno climatico e con le organizzazioni di produttori presenti sul territorio, per accelerare le procedure volte alla dichiarazione dello stato di calamità naturale, per far fronte ai danni arrecati al settore agricolo dalla perdurante siccità che ha interessato vaste aree dell'Italia Centro-settentrionale».

I benefici erogati dal Fondo di solidarietà nazionale

La dichiarazione dello stato di calamità naturale, infatti, è la condizione necessaria per consentire l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. In pratica attraverso questo Fondo alle imprese agricole colpite possono essere erogati contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile, prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale, proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso, esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

Avviate le procedure per l'erogazione degli anticipi Pac 2012

«Sempre per fronteggiare la crisi di liquidità conseguente alla perdita di produzione dovuta alla siccità - ha spiegato il ministro Catania -, abbiamo avviato le procedure per ottenere dalla Commissione europea l'autorizzazione all'erogazione degli anticipi Pac 2012 a partire dal prossimo 16 ottobre, accorciando di circa 50 giorni i tempi di erogazione previsti dalle scadenze comunitarie».

Diffondere le assicurazioni agevolate

Secondo il ministro la gravità della situazione deve far riflettere sull'esigenza di dare maggiore diffusione ad altri e più incisivi strumenti di intervento, più adeguati per fronteggiare calamità naturali come attuale, come le assicurazioni agevolate. «Servono azioni mirate di sensibilizzazione nei confronti delle imprese agricole - ha detto il ministro - per far conoscere meglio la portata e le potenzialità dello strumento assicurativo, tenuto conto del fatto che le assicurazioni agevolate sono state inserite nel pacchetto di misure studiate dalla Commissione europea, per far fronte alle crisi che interessano il settore agricolo nel periodo di programmazione 2014 - 2020».

9 agosto 2012

Agricoltura/ Catania: Verso stato calamità in aree colpite

siccità - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Agricoltura/ Catania: Verso stato calamità in aree colpite"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Agricoltura/ Catania: Verso stato calamità in aree colpite siccità
Ministero lavora alla procedure per attivarlo postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 9 ago. (TMNews) - "Nelle ultime settimane si è ulteriormente aggravata la situazione di alcuni territori particolarmente colpiti quest'anno dal fenomeno della siccità. Per questo stiamo lavorando in stretta collaborazione le Regioni più interessate dal fenomeno climatico e con le organizzazioni di produttori presenti sul territorio, per accelerare le procedure volte alla dichiarazione dello stato di calamità naturale, per far fronte ai danni arrecati al settore agricolo dalla perdurante siccità che ha interessato vaste aree dell'Italia Centro-settentrionale. La dichiarazione dello stato di calamità naturale, infatti, rappresenta la condizione necessaria per consentire l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale". Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Mario Catania annuncia l'avvio delle procedure per dichiarare lo stato di calamità per le Regioni colpite dalla siccità.

Attraverso il Fondo di solidarietà nazionale alle imprese agricole colpite possono essere erogati contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile, prestiti ad ammortamento quinquennale per le maggiori esigenze di conduzione aziendale, proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso, esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali in scadenza nei dodici mesi successivi alla data in cui si è verificato l'evento.

"Sempre per fronteggiare la crisi di liquidità conseguente alla perdita di produzione dovuta alla siccità - prosegue il Ministro Catania -, abbiamo avviato le procedure per ottenere dalla Commissione europea l'autorizzazione all'erogazione degli anticipi Pac 2012 a partire dal prossimo 16 ottobre, accorciando di circa 50 giorni i tempi di erogazione previsti dalle scadenze comunitarie. La gravità della situazione ci deve però far riflettere sull'esigenza di dare maggiore diffusione ad altri e più incisivi strumenti di intervento, senz'altro più adeguati per fronteggiare calamità naturali come quella che stiamo vivendo in questi giorni, come le assicurazioni agevolate, a cui purtroppo gli agricoltori, almeno per il rischio siccità, non si rivolgono con sufficiente decisione. Servono quindi azioni mirate di sensibilizzazione nei confronti delle imprese agricole, per far conoscere meglio la portata e le potenzialità dello strumento assicurativo, tenuto conto del fatto che le assicurazioni agevolate sono state inserite nel pacchetto di misure studiate dalla Commissione europea, per far fronte alle crisi che interessano il settore agricolo nel periodo di programmazione 2014-2020".